DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

☐ Allegati Presenti

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Nr. Progr. **8**

Data **08/04/2014**

Seduta NR. **3**

Cod. Ente: **CO-36042/L**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 08/04/2014 alle ore 19.00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 08/04/2014 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*
RUBBIANI ROBERTO	S	GIANAROLI SIMONE GABRIELE	S		
MERCIADRI FABIO	S	CIPRIANO MARZIA	S		
FORNI PAOLA	S	BARTOLACELLI CLAUDIO	N		
TONI STEFANO	S	MARZANI FRANCESCA	S		
CONVENUTI ANDREA	S	GIOVANNINI VALTER	S		
VENTURELLI MARIA CHIARA	S				
Totale Presenti: ***10***			*Totali Assenti:* ***1***		

Assenti Giustificati i signori:
BARTOLACELLI CLAUDIO

Assenti Non Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. GIAMPAOLO GIOVANELLI.

In qualità di SINDACO, il DR. ROBERTO RUBBIANI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

, , .

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri nei modi e nei tempi previsti nello Statuto e nel regolamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Eseguito l'appello nominale il Sindaco preliminarmente autorizza le riprese audio video richieste in data 03/04/2014 dal Consigliere Marzani.
Sono presenti in aula: il Revisore dei Conti Rag. Rosati Vito e il Responsabile dell'Unità di progetto Programmazione Finanziaria e Bilancio Dott. Covili Fabrizio.
Il Sindaco successivamente informa il Consiglio che tutti i punti iscritti all' O. d. G. dal n. 1 al n. 7 sia sotto il profilo giuridico che sostanziale sono strettamente interconnessi e interdipendenti pertanto a norma degli artt. 1, 2 e 52 del vigente regolamento del Consiglio Comunale sottopone al voto del Consiglio Comunale la proposta che l'esame dei punti dal n. 1 al n. 7 avvenga congiuntamente e quindi con un'unica discussione fermo restando che la votazione finale e le eventuali dichiarazioni di voto avverranno separatamente per ciascun punto.
La proposta del Sindaco viene approvata all'unanimità ottenendo n. 10 voti favorevoli con altrettanti Consiglieri presenti.
Il Sindaco procede a relazionare i punti dal n. 1 al n. 7.
Esaurita l'illustrazione del Sindaco, dopo una breve puntualizzazione dell'Assessore Gianaroli Simone Gabriele, intervengono :

Il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione lista Movimento 5 Stelle) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

Il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni ha analizzato i documenti di cui all'oggetto di questo punto all'Ordine del Giorno e intende presentare all'Amministrazione una serie di riflessioni. Nei due incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e durante l'incontro che avete organizzato con noi Consiglieri di minoranza, avete tenuto a sottolineare che questo bilancio presenta un pareggio reale. Rispetto allo scorso anno è venuto meno più un milione di euro da entrate tributarie e voi avete deciso di non gravare ulteriormente sui cittadini. Tuttavia l'Amministrazione ha previsto entrate per oltre undici milioni e mezzo di Euro. Sappiamo che la TASI, tassa che fino al 2013 non era dovuta, porterà un'entrata pari a **650.000** €, che saranno utilizzati per fornire servizi ai cittadini. È previsto un aumento di circa **50.000** € delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni a regolamenti comunali, c'è un aumento consistente (si legge di una cifra di oltre **600.000** €) dei proventi da concessioni edilizie, è prevista l'alienazione di beni immobili (tra cui le scuole di Ligorzano e Montagnana) che dovrebbero portare **190.000** €, leggiamo di **due milioni di euro** come anticipazione di Cassa, rispetto ai circa **460.000** € dell'ultimo esercizio chiuso. Essendo il bilancio in pareggio, l'Amministrazione sosterrà anche numerose spese. Cifre importanti saranno investite nella messa in sicurezza degli edifici scolastici: questo è un atto doveroso nei confronti non solo delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole, ma di tutta la comunità. Non ci è però chiara l'uscita di **40.000** € per l'istruzione secondaria superiore, alla voce "acquisizione di beni immobili". Sono previsti in aumento i trasferimenti (circa **440.000** €) all'interno dell'assistenza, beneficienza pubblica e servizi diversi alla persona: è questo il contributo che il nostro Comune versa per la gestione in forma associata del settore sociale? È una cifra più alta o più bassa rispetto al passato? La qualità del servizio offerto ai cittadini ha subito delle variazioni significative? Infine un'ultima osservazione. Dal quadro generale riassuntivo si legge che tra le entrate e le uscite sussiste una differenza di **400.000** € che si intende finanziare con sanzioni amministrative urbanistiche. Di quali sanzioni si tratta? Come avrete capito i nostri dubbi

sono numerosi e non è leggendo le tabelle del bilancio o i file ad esso allegati che vengono chiariti. Questo è possibile solo con un confronto con chi questo bilancio previsionale lo ha pensato e fatto nascere. In tutti gli incontri pubblici che avete fatto e durante l'incontro con noi della minoranza avete espresso la volontà di accettare suggerimenti per poter migliorare questo documento. Tuttavia, esso si presenta con una struttura così rigida e con voci di entrata e di spesa codificate che è veramente complesso poter dare qualche suggerimento che sia efficace. Concludo con un paio di esempi per farmi capire. Il primo. Alla mia domanda su dove fosse inserita la spesa per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia del capoluogo, mi è stato detto che era sotto la voce "Acquisizione di beni immobili" per l'anno 2015. Ora, per chi come me legge il bilancio comunale per la prima volta risulta difficile pensare che un intervento sulla struttura di un edificio scolastico sia nel capitolo "Acquisizione di beni immobili". Il secondo. Sarebbe interessante sapere come vengono ripartite le spese energetiche: se suddivise in modo uguale tra i vari servizi oppure se in modo proporzionale in base, ad esempio, al numero di dipendenti. Conoscere questi dettagli ci consentirebbe probabilmente di fare proposte per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi.

Successivamente interviene il Consigliere Giovannini Valter (capogruppo opposizione lista Serramazzoni Bene Comune) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

"Nel Consiglio Comunale di oggi, ci troviamo ad adottare uno degli atti più importante di ogni amministrazione comunale: il bilancio. Come lista abbiamo studiato approfonditamente il bilancio proposto dalla Giunta, analizzando i documenti che abbiamo ricevuto e partecipando nelle sedi opportune. Ci siamo confrontati al nostro interno, con il bene comune dei cittadini di Serramazzoni come nostra stella polare. Molte erano le aspettative del paese nei confronti di questa amministrazione, dopo un periodo di certo non felice per il nostro territorio, culminato nel commissariamento, nell'assenza di un'amministrazione. Il primo dato che si legge in questo bilancio è innanzitutto questo, il ritorno di un'amministrazione. E' un bilancio che presenta alcuni punti su cui occorre lavorare ancora. Innanzitutto, il metodo. Il percorso sul nuovo regolamento del consiglio comunale, che avrebbe dovuto portare alla costituzione di commissioni consiliari per l'esame di questioni delicate, proprio come il bilancio, si è arrestato; sono state organizzate alcune assemblee per presentare il bilancio, questo è vero, ma a bilancio ormai approvato e con scarsa pubblicizzazione (sulle bacheche e sul sito del Comune non ve ne era traccia). Il bilancio non è neanche stato neanche illustrato preventivamente in Consiglio comunale, ci è stato solamente trasmesso, citando il regolamento di contabilità comunale; noi pensiamo che ci sia bisogno di più occasioni di confronto, e che anche questo regolamento si possa e si debba cambiare. Il rischio è quello di una partecipazione riservata ai "soliti noti", e di uno scollamento sempre più grande tra cittadini e amministrazione, in decisioni chiave come il bilancio, e queste vostre proposte lo dimostrano. Passando al merito, abbiamo avuto qualche perplessità sul fatto di prevedere una parte consistente delle entrate da voci ancora incerte, quali il recupero di oneri edilizi e di sanzioni; entrando nel dettaglio si comprende comunque la volontà di procedere al recupero di queste entrate in maniera realistica, con il potenziamento dell'ufficio tecnico. Poi, vediamo 190.000 euro di entrate per la vendita di beni immobili; le ex scuole di Ligorzano e di Montagnana, una procedura avviata dal Commissario, che speriamo trovi acquirenti con l'attuale congiuntura economica. Lodevole poi il fatto di avere inserito dei proventi da manifestazioni turistiche, vista la presenza di un'uscita corrispondente riteniamo si tratti di sponsorizzazioni. Sulle uscite, vediamo che in alcuni casi vi è un aumento dei trasferimenti, presumibilmente all'Unione di Comuni, che ci fa piacere

(ribadiamo qui la forte necessità di continuare a conferire funzioni verso la stessa, per realizzare vere economie di scala); vi è altresì una contrazione di alcune uscite che non ci è ancora chiara, soprattutto sui servizi alla persona. Riteniamo opportuno, come abbiamo già detto in altre occasioni, continuare sulla strada dell'Unione di Comuni, ad esempio, per diversi servizi che non ha più senso che i singoli comuni gestiscano singolarmente. Passando in particolare alle spese per investimenti, vediamo che aumentano le acquisizioni di beni immobili, probabilmente dalla patrimoniale, e qua occorre, lo diciamo ancora una volta, fare ancora più chiarezza sui rapporti tra Comune e la patrimoniale stessa. Vediamo che si conferma l'ipotesi di intervenire con investimenti sulle scuole, questo è importante soprattutto nelle frazioni. Sul capoluogo si prevede di investire tante di quelle risorse per interventi urgenti che, qui lo ribadiamo ancora una volta, forse valeva la pena di trovarne per effettuare uno studio di fattibilità per un nuovo plesso scolastico, come realizzato in poco tempo, con pochi soldi e bene nella bassa modenese a seguito del terremoto; ma capiamo che la situazione è diversa e diversi interventi urgenti sono già avviati. Notiamo poi con piacere la richiesta di finanziamenti alla Provincia tramite fondi europei, per alcune priorità, certo non nuove (pensiamo alla casina sull'Estense o alla riqualificazione di borghi storici nelle frazioni), ma importanti; purtroppo sono interventi collocati avanti nel tempo, e con risorse ancora non assegnate (peraltro, le Province saranno private di funzioni nei prossimi mesi, speriamo che si proceda quanto prima). Vediamo poi la conferma di investimenti sull'ampliamento di cimiteri di due frazioni, attività sicuramente importanti, ma le cui risorse riteniamo sarebbero potute essere spese anche diversamente, come sul versante scolastico di cui sopra. Infine, lodevole l'intenzione di estinguere anticipatamente un mutuo, ma vediamo che nel piano finanziario della patrimoniale vi è l'intenzione di accenderne uno nuovo nei prossimi anni, quindi la situazione rischia di restare sempre quella... E' insomma un bilancio che noi avremmo fatto diversamente. Ma che, al tempo stesso, e con qualche timidezza, presenta alcuni contenuti di base che non si può non condividere. Non dobbiamo scordare, come abbiamo più volte ribadito in campagna elettorale, che le cose da fare nel nostro paese si sanno, tutte le liste le hanno dette più o meno esplicitamente sempre nella stessa maniera. Dobbiamo dire che, sebbene con modalità e con accenti differenti da quello che noi avremmo proposto, abbiamo ritrovato queste cose in questo bilancio. A partire dalla prima priorità per noi: le scuole. Noi riteniamo che questo paese abbia bisogno di una direzione per fare queste cose urgenti. E, per arrivare lì dove vogliamo che il paese vada, serve un bilancio con il contenuto minimo per fare queste cose. Abbiamo dunque deciso di fare un atto di fiducia e di esprimere un voto favorevole a favore di questo bilancio. Questo è un voto a favore non di questa Giunta e della lista civica da cui è scaturita, su cui ci siamo già espressi a partire dalla campagna elettorale. E' un voto a favore del bilancio, dalla minoranza, perché riteniamo che in questa fase ancora difficile per il nostro paese occorra il consenso intorno ad un nucleo minimo di cose da far partire subito, e da condividere con il paese. Riteniamo tuttavia che questo nostro voto favorevole non agevoli il lavoro dell'amministrazione, anzi. Questo voto è vincolato a precisi impegni che l'Amministrazione deve assumersi, su alcuni punti che proponiamo di seguito: la legalità e la trasparenza: richiediamo formalmente che il Comune di Serramazzoni aderisca all'associazione di enti locale contro le mafie “Avviso Pubblico”, e che gli amministratori dell'Ente e delle partecipate sottoscrivano tutti la relativa carta di impegni; richiediamo altresì che l'Amministrazione concretizzi l'impegno annunciato lo scorso anno sulla trasparenza nelle società partecipate; il coinvolgimento: occorre concludere quanto prima il percorso sul regolamento del Consiglio comunale e sull'istituzione delle commissioni tematiche, aperte; occorre inoltre un deciso cambio di passo sul coinvolgimento e la comunicazione rispetto al paese in tutte le sue incarnazioni, al Consiglio comunale tutto, agli altri Comuni, ai dipendenti comunali, eccetera; comprendiamo che la vostra

impostazione sia quella di pensare principalmente ai fatti rispetto alle parole, ma per citare un noto film “le parole sono importanti”, senza coinvolgimento e partecipazione quanto viene fatto rischia di restare soltanto nel Comune; il bilancio: per evitare che quello su cui siamo d'accordo di questo bilancio rischi di restare solo sulla carta, richiediamo un aggiornamento puntuale al Consigilio Comunale e al paese sullo stato del bilancio e dei diversi programmi, anche con l'organizzazione di momenti tematici, a partire dalla scuola. Queste non sono richieste per noi. Siamo nella minoranza, è stato certificato dal voto elettorale, ed intendiamo restarci, continuando a pungolare e sollecitare l'Amministrazione dove necessario. Queste sono richieste per il paese, per il bene comune dei cittadini, sia per quelli che ci onoriamo di rappresentare, sia per la cittadinanza in generale”.

Replica il Sindaco con l’ausilio del Segretario Comunale e del Responsabile dell’Unità di Progetto Programmazione Finanziaria e Bilancio.

Esaurita la discussione, il Consigliere Marzani Francesca, ai sensi dell’art. 53 comma 6, chiede di intervenire per la dichiarazione di voto che consegna al Segretario perché venga posta a verbale:

Sia sul regolamento che sulle aliquote, il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni intende fare una riflessione politica di carattere innanzitutto generale. Questa tassa, sui servizi indivisibili, è per il Movimento 5 Stelle una tassa ingiusta perché impone una tassazione su un bene, la PRIMA casa, non solo al proprietario dell'immobile ma anche e soprattutto, all’occupante. Il governo Letta aveva tolto l’IMU sulla prima casa con grande clamore mediatico ed ora surrettiziamente viene introdotta la TASI sulla prima casa che dovrà essere pagata, mi ripeto, anche dai semplici occupanti/affittuari (non solo dai proprietari). Il Movimento 5 Stelle da sempre è contrario alla tassazione sulla prima casa: la prima casa per noi è un bene essenziale per vivere, che dovrebbe essere esente da ogni tassazione. Per questo motivo, al di là dei documenti in votazione questa sera, noi siamo contrari a una applicazione di questa nuova tassa, che peraltro diventa l’ennesimo adempimento da ottemperare come se i cittadini non avessero altro da fare. Si tratta, lo ripeto, di una presa di posizione in primis puramente politica, che prescinde dalla proposta che questa sera ci troviamo a votare. Tuttavia, intendiamo portare all'attenzione dell'Amministrazione un contributo sulle voci di spesa che con questa tassa andranno coperte: illuminazione pubblica, Polizia Municipale, manutenzione strade e verde pubblico. Questi quattro ambiti presentano a nostro parere, al momento, diverse criticità. Agli incontri pubblici sul bilancio avete parlato di circa un’ottantina di pali della luce abusivi dislocati sul territorio comunale: ecco sarebbe il caso di mettere a posto le cose prima di chiedere nuove tasse. Per quanto riguarda la Polizia Municipale, attualmente Serramazzoni si appoggia al Corpo Unico che fa capo all'Unione dei Comuni del Frignano: ci piacerebbe sapere quanto il comune di Serramazzoni spende e quale sia la differenza sia in termini economici che di servizi prestati ai cittadini rispetto a prima, quando cioè il nostro comune aveva un corpo proprio. Buona parte delle entrate della TASI verranno poi destinate per la manutenzione delle strade e per il verde pubblico. Da quando il Movimento 5 Stelle siede in questo Consiglio Comunale non ha visto un gran cambiamento nella cura del verde e, in particolare, nella cura delle zone verdi adibite a parco giochi per i bambini, soprattutto nelle frazioni. Per quello poi che riguarda la manutenzione delle strade, quando noi abbiamo chiesto in questa sede spiegazioni circa la situazione della strada di Pazzano - ma avremmo potuto prendere in esame una delle tante altre strade comunali che presentavano le medesime criticità - ci è stato detto che prima di intervenire si sarebbe dovuto attendere l'assestamento del terreno, che la strada era esposta a nord e quindi soggetta a cicli di gelo e disgelo, ecc.. Concludo quindi che, supponendo che questo Consiglio approverà tali

documenti nonostante il nostro voto contrario, il Movimento 5 Stelle cercherà di monitorare nel modo più dettagliato possibile in che modo saranno spesi questi soldi dei contribuenti.

(avendo il Consiglio Comunale approvato la discussione congiunta dei punti da 1) a 7) all'O.d.G., quanto verbalizzato in precedenza viene riportato nella parte narrativa dei relativi atti deliberativi)

(interventi e repliche sono riportati in fonoregistrazione che si conserva agli atti del servizio segreteria ai sensi dell'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:
1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visto:
- l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;
- la legge n. 296/2006 che demanda alla potestà regolamentare:
a) la misura degli interessi (art. 1, comma 165);
b) le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune (art. 1, comma 167);
c) gli importi fino a concorrenza dei quali la TARI non è dovuta o non sono effettuati i rimborsi (art. 1, comma 168).

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale per l'applicazione della TASI, rinviando alla delibera di approvazione delle aliquote l'individuazione dei servizi indivisibili, e dei relativi costi, visto che il regolamento deve contenere disposizioni tendenzialmente stabili nel tempo mentre la delibera di individuazione delle aliquote è per sua natura mutevole nel tempo, come i costi dei servizi indivisibili che devono trovare copertura, seppur parzialmente, con l'entrata da TASI.

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, verbale n 6 del 05/04/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010 (Allegato **B**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi di legge, dal Responsabile del Servizio finanziario e dal Responsabile dell'Unità di progetto programmazione finanziaria e bilancio;

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 10
Voti favorevoli n. 9 (Rubbiani,Merciadri,Forni,Toni, Convenuti,Venturelli,Gianaroli, Cipriano e Giovannini)

Voti contrari n.. 1 (Marzani)

D E L I B E R A

1. di approvare il Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili del Comune (TASI) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato **A**);

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2014;

3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.446/1997.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere considerato che il nuovo tributo è entrato in vigore il 1° gennaio 2014 ed occorre fornire ai contribuenti i parametri di calcolo e gli oggetti imponibili;

Con n.9 voti favorevoli (Rubbiani,Merciadri,Forni,Toni, Convenuti,Venturelli,Gianaroli, Cipriano,Giovannini) e n. 1 voto contrario (Marzani)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo Unico n.267/00.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 8 DEL 08/04/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DR. RUBBIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **18/04/2014** al **03/05/2014**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000.

Serramazzoni ,lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

E' stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 29/04/2014, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **11** del **13/03/2014**
Numero Delibera **8** del **08/04/2014**
Settore/Servizio: **SERVIZIO FINANZIARIO /**

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ZANICHELLI GIANNA

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

ıITA' DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE FINA
F.to dott. COVILI FABRIZIO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

COMUNE DI SERRAMAZZONI

(Provincia di Modena)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'APPLICAZIONE DEL

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Approvato con delibera di C.C. n. del 08/04/2014

Indice

Art. 1 - Oggetto 3
Art. 2 - Soggetto attivo 3
Art. 3 – Presupposto impositivo 3
Art. 4 –Soggetti passivi 3
Art. 5 – Base imponibile 4
Art. 6 - Aliquote 4
Art. 7 – Detrazione per abitazione principale 4
Art. 8 – Dichiarazione 4
Art. 9 – Versamenti 5
Art. 10 – Rimborsi e compensazione 5
Art. 11 – Attività di controllo e sanzioni 5
Art. 12 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento 6
Art. 13– Riscossione coattiva 7
Art. 14 - Entrata in vigore del regolamento 7
Art. 15 – Clausola di adeguamento 7

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa al tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2 - Soggetto attivo

1. Il Comune applica e riscuote il tributo relativamente agli immobili assoggettabili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio comunale. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.

Art. 3 – Presupposto impositivo

1. Il presupposto impositivo si verifica con il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree fabbricabili, così come definite ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), a qualsiasi uso adibiti.
2. È assoggettata ad imposizione anche l'abitazione principale, così come definita ai fini dell'IMU.

Art. 4 –Soggetti passivi

1. Il soggetto passivo è il possessore o il detentore di fabbricati ed aree fabbricabili, di cui all'articolo 3.
2. Nel caso in cui l'oggetto imponibile è occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, a condizione che l'occupante non faccia parte dello stesso nucleo famigliare del possessore.
3. L'occupante versa la TASI nella misura, compresa tra il 10 e il 30 per cento, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La percentuale dovuta dall'occupante è fissata dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle aliquote. La restante parte è dovuta dal possessore.
4. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.
5. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, ogni possessore ed ogni detentore effettua

il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile, conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.

6. A ciascuno degli anni solari corrisponde un autonoma obbligazione tributaria.

Art. 5 – Base imponibile

1. La base imponibile è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011.
2. Per la determinazione del valore delle aree fabbricabili si applica l' articolo 2 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imu.
3. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. Per la definizione dell'inagibilità o inabitabilità si rinvia all'articolo 5 del regolamento comunale per l'applicazione dell'Imu.
4. Per i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004, la base imponibile è ridotta del 50 per cento. La riduzione di cui al presente comma non si cumula con la riduzione di cui al comma 3.

Art. 6 - Aliquote

1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.
2. Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Art. 7– Detrazione per abitazione principale

1. Con la delibera di cui all'articolo 6 il Consiglio Comunale può riconoscere una detrazione per abitazione principale, stabilendo l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione della situazione reddituale della famiglia anagrafica del soggetto passivo e dell'ammontare della rendita, ivi compresa la possibilità di limitare il riconoscimento della detrazione a determinate categorie di contribuenti.

Art. 8 – Dichiarazione

1. I soggetti individuati all'articolo 4 sono tenuti a presentare apposita dichiarazione, con modello messo a disposizione dal Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui ha inizio il possesso o la detenzione dei fabbricati ed aree assoggettabili al tributo, la quale ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo siano rimaste invariate.

Art. 9 – Versamenti

1. I contribuenti per il versamento del tributo sono tenuti ad utilizzare il modello F24 o l'apposito bollettino postale approvato con decreto ministeriale o altre modalità previste dalla legge.
2. Il tributo è versato in autoliquidazione da parte del contribuente. Il Comune può, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico del contribuente, fornire un servizio di precompilazione dei moduli di pagamento, a richiesta del contribuente, fermo restando che il soggetto passivo è comunque tenuto a versare l'imposta dovuta sulla base di quanto risultante dalla dichiarazione nei termini di cui al successivo comma 3.
3. Il soggetto passivo effettua il versamento del tributo complessivamente dovuto per l'anno in corso in due rate, delle quali la prima entro il 16 giugno, pari all'importo dovuto per il primo semestre calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento del tributo complessivamente dovuto in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Per l'anno 2014, la rata di acconto è versata con riferimento alle aliquote e detrazioni deliberate per l'anno.
4. Il tributo non è versato qualora esso sia inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito al tributo complessivamente dovuto per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.
5. La Giunta Comunale può stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari.

Art. 10 – Rimborsi e compensazione

1. Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse pari al tasso legale maggiorato di due punti percentuali. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data di pagamento.
3. Le somme da rimborsare possono su richiesta del contribuente, avanzata nell'istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di TASI. La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso.
4. Non si procede al rimborso di somme fino a euro 12,00.

Art. 11 – Attività di controllo e sanzioni

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge n. 296 del 2006.
2. Con delibera di Giunta Comunale viene designato il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
3. Sulle somme dovute a titolo di TASI a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di 2 punti percentuali. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

4. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
5. In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.
6. In caso di omesso o insufficiente versamento della TASI risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
7. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
8. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
9. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 3, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
10. Le sanzioni di cui ai commi 7, 8 e 9 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.
11. Non si procede all'emissione dell'atto di accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.
12. Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente accertate a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento della TASI, potrà essere destinata con modalità stabilite dalla Giunta Comunale, se previsto dalla legge, alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale che ha partecipato a tale attività.

Art. 12 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento

1. Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di trentasei rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di trenta rate mensili. Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore a euro 10.000,00, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria redatte sui modelli predisposti dal Comune. La polizza fideiussoria deve essere rilasciata da prima compagnia accettata dal Comune.
2. La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di due punti percentuali. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal Funzionario responsabile del tributo.
3. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegata un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il

richiedente dichiara il saldo dell'ultimo estratto conto disponibile e di quello riferito al 31 dicembre dell'anno precedente, relativo ai conti correnti bancari, postali o di deposito.

4. In caso di mancato pagamento di una rata:
    a. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
    b. l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
    c. l'importo non può più essere rateizzato;
    d. le sanzioni sono applicate per intero.

Art. 13– Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602 del 1973 o ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639 del 1910.
2. Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12.

Art. 14 - Entrata in vigore del regolamento

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2014.

Art. 15 – Clausola di adeguamento

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modifiche normative sopravvenute.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 6/2014
DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Oggi 5 aprile 2014 alle ore 11.30, il Revisore dei Conti del Comune di Serramazzoni, Rag. Vito Rosati, presso il Comune di Serramazzoni, Piazza Torquato Tasso 7 ha proceduto all'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale:

1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.

1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.

1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).

1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).

1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione riguardante le modifiche da apportare al regolamento IMU. A prescindere dalle integrazioni derivanti dal coordinamento con le norme che istituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) le modifiche più rilevanti consistono nella riduzione dell'ammontare dell'imposta annuale per cui non vi è obbligo di procedere all'emissione dell'avviso di accertamento e della riscossione coattiva, nella previsione di subordinare il diritto alla compensazione del tributo all'emissione di un espresso provvedimento di accoglimento del rimborso. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2014.

Il Revisore, preso atto che le modifiche prospettate hanno contenuto eminentemente formale e che, in quanto tali, non sono suscettibili di modificare le previsioni in entrata, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione avente ad oggetto la determinazione delle aliquote IMU valevoli per l'anno 2014. La proposta si sintetizza nella previsione di stabilire un'aliquota del 4,5 per mille per le abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 fatta salva l'applicazione di una detrazione di €. 200,00 per anno; di stabilire un'aliquota del 9,8 per mille relativamente agli immobili di categoria C1, C3 e D; di stabilire l'aliquota del 10,0 per mille per gli altri fabbricati e del 10,2 per le aree fabbricabili.

E' stato dato atto che con tali aliquote si può stimare un gettito di € 3.350.000,00

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione della TARI e la proposta di delibera di approvazione dello stesso.

Il Revisore, preso atto che il predetto regolamento ricalca sostanzialmente il regolamento a suo tempo approvato per l'applicazione della TARES e per il quale, il sottoscritto Revisore ebbe a rilasciare parere favorevole.

Preso altresì atto che il predetto regolamento ricalca le norme di legge che disciplinano la materia, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) che individua il presupposto impositivo, i soggetti passivi e la base imponibile coerentemente con le previsioni di legge mentre per le norme procedimentali si ricalcano le previsioni indicate nel regolamento IMU. Per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni il regolamento rinvia alle determinazioni del Consiglio Comunale.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la proposta di delibera avente ad oggetto la determinazione delle aliquote TASI per l'anno 2014. L'applicazione della TASI è prevista per finanziare per € 650.000,00 parte dei costi dei servizi indivisibili che l'ente ha previsto, per l'anno 2014 in complessivi € 964.541,07 La copertura di detti costi è stimata in misura pari al 67,39%. L'aliquota prevista ammonta al 2,5 per mille da applicare sulle abitazioni principali (che non siano soggette al prelievo IMU) in modo che tutti i contribuenti contribuiscano al pagamento dei servizi indivisibili del comune o tramite TASI o tramite quota dell'IMU. Nel contempo sono previste fasce di detrazione in funzione decrescente all'importo della rendita catastale dei fabbricati. Non è prevista alcuna contribuzione TASI per gli altri immobili. Le aliquote e detrazioni entrano in vigore dal 1/1/2014.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Serramazzoni, lì 05/04/2014

Rag. Vito Rosati